



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Prot.n.14191/A.Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

All'Ufficio per il visto di conformità
presso la Presidenza della Giunta Regionale
della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti della I, III, VIII e II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di Legge "Interventi regionali in materia di internazionalizzazione"
Reg. Gen. n.208

Ad iniziativa del Consigliere Polverino.
Depositata il 3 giugno 2011

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno,

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare Permanente per l'esame;
III, VIII e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 27 GIU. 2011

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

“Interventi regionali in materia di internazionalizzazione”

Ad iniziativa del Consigliere Polverino

(Registro Generale numero 208)

Reg. Gen. n. 208



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'internazionalizzazione è una scelta strategica che favorisce lo sviluppo e, in alcuni casi, rappresenta una condizione fondamentale per garantire la sopravvivenza di alcuni settori imprenditoriali.

Il potenziamento del sistema di cooperazione tra le Istituzioni e le imprese crea le condizioni ottimali per dare concretezza alla promozione ed allo sviluppo economico della Regione Campania.

Gli interventi per lo sviluppo, in un mercato altamente globalizzato, devono essere flessibili per fronteggiare i mutamenti in atto sui mercati nazionali ed internazionali.

La Regione Campania ha il ruolo di promuovere e coordinare gli interventi necessari a soddisfare il bisogno di certezza giuridica e deve ridurre il rischio della dispersione delle energie impiegate, in un contesto nel quale la dinamica generale dell'economia contemporanea spinge un numero crescente di operatori a superare i confini del mercato regionale e nazionale.

L'articolo 1 - Finalità -, dopo aver richiamato le disposizioni costituzionali che attribuiscono alle Regioni le competenze in materia di attività internazionali, definisce le finalità che la legge persegue, ed in particolare si è tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto della Regione Campania al Titolo II "Regione, Unione europea e rapporti internazionali", all'articolo 9 "Integrazione europea" ed all'articolo 10 "Regione e disciplina comunitaria ed internazionale".

L'articolo 2 - Linee di Azione - individua le iniziative mediante le quali la Regione Campania promuove e sostiene il processo di internazionalizzazione riservando particolare attenzione alle piccole e medie imprese, produttive e di servizi, operanti nel territorio della Campania. L'elencazione, ivi contenuta, non ha carattere tassativo, pertanto è possibile individuare ed utilizzare altri strumenti attuativi, oltre a quelli previsti, a condizione che i medesimi si sostanzino in interventi inerenti gli obiettivi della legge, così come espressamente previsto dal comma 1 lettera o) della norma in argomento.

L'articolo 3 "Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese" e l'articolo 4 "Comitato Regionale", descrivono i soggetti attuatori che rendono operativi i contenuti della legge. In entrambi i casi, saranno istituite o riorganizzate dal presente intervento normativo che mira a stabilizzare e delineare i campi d'azione nell'ambito dell'internazionalizzazione.

Lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, previsto dall'articolo 3, è un Ente non strumentale che assolve ad una funzione di informazione e di supporto pratico agli imprenditori della Campania interessati ad allacciare rapporti economici fuori dal territorio nazionale. Per garantire l'utile gestione delle risorse finanziarie, rispondendo ai criteri di economicità ed efficienza, tenuto conto dei vincoli imposti dal bilancio della Regione, il funzionamento dello sportello è



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

affidato alla struttura amministrativa della Giunta Regionale competente in materia di internazionalizzazione così come previsto dal comma 4.

L'ingresso ed il successivo radicamento delle imprese nei mercati esteri costituiscono la meta a cui ambisce la complessiva attività che la Regione prefigura e realizza.

Il Comitato Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, in cui sono rappresentate le principali strutture che seguono lo sviluppo economico e del lavoro regionale, assicura un indirizzo unitario dei programmi d'intervento in sintonia con gli obiettivi di sviluppo globale della Campania.

La programmazione triennale, prevista dall'articolo 5, adottato dalla Giunta e predisposto dal Comitato Regionale definisce le strategie per favorire l'Internazionalizzazione delle Imprese. Il programma, vuoi per le sue prerogative vuoi anche per la competenza dei soggetti che ne curano la redazione, si configura come un terminale dove confluiscono gli elementi informativi e conoscitivi raccolti dal Comitato che, rielaborati ed ordinati, ne riescono sotto forma di un parere destinato ad essere acquisito dalla Giunta Regionale prima della presentazione dello schema all'approvazione del Consiglio Regionale.

Il comma 2 dell'articolo 5 chiarisce in cosa debba consistere l'atto di programmazione triennale. Innanzitutto è necessario individuare l'area geografica ed il settore economico, sui quali dirigere le iniziative e, successivamente, bisogna indicare le attività e le azioni da intraprendere in concreto. Infine, allo scopo di evitare inutili sovrapposizioni e la dispersione delle energie messe in campo, la Giunta Regionale, come previsto dalla lettera d) del 2° comma, è incaricata di raccordare questo programma con gli altri predisposti dall'Amministrazione in materia di innovazione, cooperazione internazionale, turismo, agricoltura e formazione. Il coordinamento viene posto come punto essenziale di una attività amministrativo - programmatica che rechi in sé i requisiti della razionalità e dell'efficienza.

Sul piano dei contenuti gli accordi di programma (articolo 6) non differiscono molto dall'atto programmatico sopra esaminato. In entrambi i casi l'effettiva operatività comporta un ulteriore passaggio: la programmazione ex articolo 5 richiede l'adozione del Piano Attuativo Annuale sui mercati esteri (articolo 7), l'Accordo di Programma implica la stipula di convenzioni operative.

La diversità riguarda la particolare natura della fattispecie disciplinata dall'articolo 6 - Accordi di Programma -, giacché essa è il prodotto di un'intesa negoziale tra soggetti pubblici, tutti attivi nel campo della programmazione, e non di una direttiva amministrativa espressione di una volontà unilaterale come l'atto regolato dall'articolo 5 - Programma Regionale Triennale -.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Il Piano Attuativo Annuale delle iniziative sui mercati esteri, previsto dall'articolo 7, definisce la fase esecutiva della programmazione, ed implica altresì lo svolgimento di un lavoro di coordinamento e organizzazione che, per sua natura, appartiene concettualmente al piano direttivo.

Infatti all'interno di esso devono trovare collocazione tutte le iniziative finanziate dalla Regione, comprese quelle riconducibili alle convenzioni attuative degli Accordi di Programma ed ai Piani Attuativi posti in attuazione di Programmi Comunitari. L'osservanza del precetto in parola può essere assicurata soltanto mediante il coordinamento delle iniziative sostenute con le risorse economiche pubbliche; coordinamento, che è possibile se è preceduto da una valutazione interpretativa delle disposizioni programmatiche.

Con l'articolo 8 si prevede la concessione annuale di contributi finalizzati a sostenere le attività promozionali ad ampio raggio sui mercati esteri, svolte da imprese in forma aggregata (Consorti, Società Consortili, Associazioni di categoria), in modo da poter massimizzare i benefici dell'azione di sostegno pubblico sul tessuto produttivo della Campania.

E' previsto, inoltre, all'articolo 9 un Fondo di rotazione per programmi di espansione commerciale, con il quale si intende sostenere progetti di imprese campane finalizzati alla realizzazione di iniziative sui mercati esteri.

Per favorire e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, mediante l'ottimale copertura dei rischi è stata inoltre prevista, all'articolo 10, la possibilità di realizzare opportune sinergie tra il sistema dei Confidi della Campania e le competenti società a partecipazione pubblica.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Interventi Regionali in Materia d'Internazionalizzazione

L'articolo 12 della presente proposta di legge prevede un onere a carico del Bilancio Regionale per l'anno 2011 di € 50.000,00 (cinquantamila/00) da imputare nell'UPB 2.83.243.

Per gli anni successivi il finanziamento sarà definito con apposita legge di bilancio e non potrà essere inferiore a quello dell'anno in corso.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Servizio Assemblea

Art. 1

Finalità

1. La Regione Campania, nell'ambito delle competenze in materia di attività internazionali attribuite alle Regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, favorisce e sostiene l'internazionalizzazione e la promozione dei prodotti e dei servizi delle aziende esistenti sul territorio regionale, attivando le iniziative idonee a tale scopo.
2. La Regione, così come previsto dall'art. 9 dello Statuto, si riconosce parte del processo di integrazione europea. Essa partecipa, ove previsto, alla formazione degli atti normativi comunitari utilizzando gli strumenti previsti dai trattati comunitari, dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato.
3. La Regione, così come previsto dall'art. 10 dello Statuto, nel rispetto dei principi costituzionali, nelle materie di sua competenza favorisce e sostiene la internazionalizzazione anche attraverso :
 - a) la partecipazione alla definizione degli indirizzi sostenuti in sede di Unione Europea dall'Italia nonché alla formazione degli atti normativi comunitari e alla loro attuazione ed esecuzione;
 - b) la realizzazione di forme di collegamento con le istituzioni dell'Unione Europea per l'esercizio delle proprie funzioni;
 - c) l'attuazione e l'esecuzione di accordi e convenzioni internazionali;
 - d) la conclusione di accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinate dalla vigente normativa nazionale, la cui sottoscrizione è autorizzata o ratificata dal Consiglio Regionale così come previsto dall'Art. 26, comma 4, lettera i dello Statuto;
 - e) la promozione di iniziative di cooperazione internazionale ed in particolare con i popoli colpiti da eventi bellici o calamità naturali ed in ritardo di sviluppo.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 2

Linee di azione

1. La Regione, per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, promuove e sostiene le seguenti iniziative:
- a) informa sulle politiche commerciali, produttive e finanziarie nazionali, comunitarie ed internazionali;
 - b) agevola l'accesso degli operatori economici ai servizi ed agli strumenti promozionali, assicurativi e finanziari di carattere internazionale, comunitario, nazionale e regionale;
 - c) fornisce un supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra la programmazione nazionale e quella regionale;
 - d) rafforza e consolida l'economia campana, non solo attraverso la promozione in termini di qualità e quantità dei beni esportati, ma anche fornendo servizi avanzati di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali ed alla cooperazione tra imprese;
 - e) realizza iniziative e programmi favorendo progetti di espansione commerciale sui mercati esteri, riservando particolare attenzione alle imprese di minori dimensioni, anche in forma associata;
 - f) promuove la cultura dell'internazionalizzazione e della cooperazione su scala nazionale nella Pubblica Amministrazione e rafforza i rapporti istituzionali e sociali tra gli attori dello sviluppo e le realtà internazionali.
 - g) favorisce l'istituzione di banche dati, di sportelli telematici, di repertori sull'internazionalizzazione dell'economia e delle imprese;
 - h) incentiva la formazione manageriale finalizzata alla creazione di esperti dei servizi e degli strumenti regionali, nazionali e comunitari in materia di internazionalizzazione delle imprese;
 - i) attiva servizi specialistici per favorire le joint-venture, lo scouting anche tecnologico, la ricerca di partner, la contrattualistica, la fiscalità internazionale, i trasporti e le dogane;
 - j) stimola l'attivazione e la costituzione, anche in collaborazione con le associazioni di categoria, di forme aggregate e reti tra imprese, anche di natura temporanea, finalizzate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese partecipanti;
 - k) cura la collaborazione ed il coordinamento con gli uffici delle Camere di Commercio e loro organismi controllati e con gli uffici dell'Unione Europea, al fine di promuovere iniziative di interesse comunitario di particolare rilevanza per l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale campano;
 - l) favorisce la realizzazione di accordi tra le Università della Campania e quelle dei Paesi Stranieri per facilitare la ricerca ed il trasferimento di tecnologia ed innovazione a vantaggio delle PMI;



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Servizio Assemblea

- m) favorisce la realizzazione di accordi tra le Fondazioni dotate di personalità giuridica e gli Istituti di ricerca pubblici e privati vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
- n) contribuisce alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale per garantire l'Alta Formazione di figure professionali esperte su tematiche legate alla internazionalizzazione ed alla cooperazione internazionale, favorendo la partecipazione degli Ordini Professionali di riferimento;
- o) altri eventuali interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della presente legge;
- p) promuove la valorizzazione dell'immagine complessiva della Campania sotto il profilo produttivo, ambientale, culturale e turistico.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 3

Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese

1. Lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione favorisce l'accesso degli operatori economici campani ai servizi ed agli strumenti promozionali, assicurativi e finanziari regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, garantendo una maggiore ed organica diffusione delle opportunità sul territorio.
2. La Regione a tal fine sottoscriverà protocolli d'intesa ed accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'I.C.E. Istituto Commercio Estero, la SACE S.p.A., il SIMEST S.p.A. e il sistema Camerale della Regione Campania e qualsiasi altro Ente o Istituzione, anche straniera, che possa agevolare l'internazionalizzazione delle aziende Campane.
3. All'Ufficio potranno collegarsi, mediante specifici accordi, le associazioni di categoria, gli enti fieristici e altri organismi che perseguano scopi in linea con la presente legge.
4. La Giunta Regionale provvede, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente legge, alla riattivazione e riorganizzazione dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione. Per garantire l'utile gestione delle risorse finanziarie, rispondendo ai criteri di economicità ed efficienza, tenuto conto dei vincoli imposti dal bilancio della Regione, il funzionamento dello sportello è affidato alla struttura amministrativa della Giunta Regionale competente in materia di internazionalizzazione.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 4

Comitato Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese

1. E' istituito il Comitato Regionale per l'Internazionalizzazione allo scopo di assicurare un indirizzo unitario di intervento nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione delle imprese e di realizzare un confronto costante tra la Regione e le associazioni di categoria campane in ordine all'analisi ed all'elaborazione delle scelte strategiche per lo sviluppo del commercio con l'estero.
2. Il Comitato svolge le seguenti funzioni:
 - a) attua un coordinamento fra i programmi regionali per l'internazionalizzazione e le iniziative promosse da altri soggetti pubblici dipendenti o afferenti anche alla Regione Campania stessa;
 - b) esercita funzioni di controllo e vigilanza sull'attuazione delle attività previste al punto precedente;
 - c) acquisisce tutte le informazioni e le documentazioni necessarie per lo svolgimento della sua attività, anche disponendo audizioni o invitando ad assistere alle proprie riunioni esperti ed operatori dei settori interessati all'internazionalizzazione delle imprese;
 - d) predispone il Programma Regionale Triennale.
3. Il Comitato è composto da :
 - a) Presidente della Giunta Regionale;
 - b) Assessore alle Attività Produttive;
 - c) Assessore all'Agricoltura;
 - d) Presidente della I Commissione Permanente – Affari Istituzionali, Amministrazione Civile, Rapporti Internazionali, Autonomie e piccoli Comuni, Affari Generali, Sicurezza della Città, Risorse Umane, Ordinamento della Regione;
 - e) Presidente della III Commissione Permanente – Attività Produttive, Programmazione, Industria , Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi
 - f) Presidente della VIII Commissione Permanente – Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo;
 - g) Presidente del CREL Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (art. 24 Statuto);
 - h) Presidente dell'Unioncamere Campania;
 - i) Coordinatore Regionale dell'ABI;
 - l) Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori delle Università Statali della Campania;
 - m) Rappresentante unico del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche.
4. Per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente, su designazione degli stessi sog-



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Servizio Assemblea

getti competenti per la nomina dei membri effettivi.

5. Il Comitato è nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, dura in carica tre anni e delibera con la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
6. Le designazioni dei componenti, di cui alle lettere h),i),j) e k) del comma 3 del presente articolo devono essere inviate al Presidente della Giunta entro sessanta giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine il Presidente della Giunta Regionale nomina il Comitato qualora le designazioni pervenute consentano l'individuazione di almeno la metà più uno dei componenti previsti, salva l'integrazione al pervenire delle successive designazioni.
7. Le funzioni di segreteria del Comitato sono assicurate dalla struttura amministrativa della Giunta Regionale competente in materia di internazionalizzazione delle imprese.
8. Il Comitato, nella prima seduta, adotta un Regolamento ratificato dalla Giunta, per disciplinare il proprio funzionamento ed elegge al suo interno un Vicepresidente.
9. Il Comitato si può avvalere della collaborazione:
 - a) delle Fondazioni riconosciute sia a livello Regionale che Nazionale le quali abbiano tra le finalità statutarie la valorizzazione ed il sostegno del territorio campano sotto il profilo economico, produttivo, ambientale, culturale e turistico;
 - b) degli Ordini Professionali ed Organismi loro partecipati;
 - c) delle rappresentanze Diplomatiche
 - d) dei Confidi operanti in Campania.
10. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 5

**Programma Regionale Triennale
per l'Internazionalizzazione delle imprese**

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 il Consiglio Regionale approva il Programma Regionale Triennale per l'Internazionalizzazione delle imprese, predisposto dal Comitato ed adottato dalla Giunta .
2. Il Programma analizza e considera i seguenti aspetti:
 - a) orientamenti geografici e settoriali;
 - b) indirizzi sulle principali attività e azioni da intraprendere;
 - c) interventi specifici a sostegno delle microimprese;
 - d) raccordi con le altre programmazioni regionali su innovazione, cooperazione internazionale, turismo, agricoltura e formazione;
 - e) politiche di attrazione degli investimenti nazionali ed esteri e marketing territoriale.
3. Il Programma ha validità triennale e può essere aggiornato dalla Giunta Regionale, salvo ratifica del Consiglio conservando comunque efficacia, anche dopo la sua scadenza, fino all'approvazione del successivo.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 6

Accordi di Programma

1. La Regione può stipulare Accordi di Programma con soggetti pubblici statali, tra i quali il Ministero dello Sviluppo Economico, o con altri enti od organismi operanti a livello locale, che siano finalizzati alla programmazione in materia di internazionalizzazione delle imprese e alla successiva attuazione, tramite specifiche convenzioni operative, delle iniziative previste dall'articolo 2.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 7

Piano attuativo annuale delle iniziative sui mercati esteri

1. La Giunta Regionale adotta annualmente, entro il mese di settembre, il Piano attuativo annuale sui mercati esteri, predisposto dal Comitato, nel quale sono inserite, in conformità con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale Triennale, le iniziative sui mercati esteri finanziate dalla Regione da realizzare nell'anno solare successivo, comprese quelle previste dalle convenzioni attuative degli Accordi di Programma e dai piani attuativi previsti dai Programmi Comunitari.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 8

Contributi per iniziative promozionali

1. La Giunta Regionale, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nell'ambito degli orientamenti geografici e settoriali individuati nel Programma Regionale Triennale può concedere annualmente contributi in favore dei soggetti e delle iniziative di cui al comma 2 del presente articolo, finalizzati a:
 - a) sostenere la partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero o in Italia con qualifica internazionale;
 - b) realizzare, stampare e distribuire cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo anche in lingua estera;
 - c) organizzare work-shop, conferenze, incontri commerciali, sociale e culturali;
 - d) realizzare siti internet anche in lingue estere;
 - e) favorire iniziative finalizzate al commercio elettronico internazionale;
 - f) organizzare missioni di operatori esteri in Italia finalizzate ad incontri con imprese campane;
2. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al comma 1 del presente articolo sono:
 - a) i consorzi o società consortili aventi sede legale in Campania, costituiti per almeno il settanta-cinque per cento da imprese con unità locale sul territorio regionale e con almeno i due terzi delle aziende partecipanti che svolgono la loro attività nei settori del commercio, della produzione industriale ed artigianale nonché dei servizi alla produzione ed al turismo;
 - b) le associazioni di categoria delle imprese produttive campane maggiormente rappresentative riconosciute dal CREL e con il numero maggiore di iscritti in ambito regionale o loro società controllate.
3. I contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo criteri, modalità e tempi stabiliti dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento, sentito il Comitato di cui all'Art. 4 della presente legge



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 9

Fondo di rotazione per programmi di espansione commerciale

1. E' previsto il Fondo di rotazione per programmi di espansione commerciale, destinato alla concessione, a favore delle piccole e medie imprese campane, sentito il parere del Comitato, di finanziamenti per le spese sostenute per programmi di espansione commerciale.
2. I programmi di cui al comma 1 devono essere caratterizzati dalla previsione di attività, quali costituzione e finanziamento all'estero di rappresentanze permanenti (uffici, magazzini, centri espositivi, centri di assistenza), attività di promozione, pubblicità, consulenza di advisors internazionali, assistenza pre e post-vendita, che siano funzionali all'insediamento commerciale all'estero.
3. Il Fondo sarà costituito con apposita deliberazione della Giunta Regionale in cui saranno stabilite le spese ammissibili, le modalità di finanziamento e di rientro nel bilancio regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 10

Strumenti di garanzia per l'accesso al credito

1. Al fine di agevolare l'internazionalizzazione del sistema economico regionale campano mediante idonea copertura dei rischi a carico delle imprese, la Regione, sentito il parere del Comitato, promuove opportune sinergie tra il sistema dei Confidi Campani e le società a partecipazione pubblica operanti nel settore degli incentivi per investimenti all'estero e dei crediti all'esportazione, anche mediante la stipula di convenzioni nelle quali definire modalità e strumenti di intervento.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 11

Norma in materia di aiuti di Stato

1. Tutte le agevolazioni previste dalla presente legge sono concesse in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Servizio Assemblea

Art. 12

Norma Finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011, ad utilizzo, ai sensi della normativa vigente in materia di ordinamento contabile della Regione Campania, di una quota pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in termini di competenza del Fondo Obiettivo 2.83 "Interventi per il rafforzamento del Sistema Produttivo Regionale" ed in particolare a valere sulla U.P.B. 2.83.243 "Spese per interventi nei settori Produttivi dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura" Capitolo 4005 fondo per la internazionalizzazione delle piccole e medie imprese campane.

2. Agli oneri per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea
Art. 13

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge regionale è dichiarata urgente ai sensi dello Statuto vigente ed entrerà in vigore il giorno successivo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.